

Sala stampa

Attività Ambasciata e Ambasciatore

Presentazione della traduzione polacca del libro "I Borgia" di Roberto Gervaso

21/01/2013

Successo di pubblico per la brillante presentazione, organizzata dall'Istituto di Cultura di Varsavia in collaborazione con l'Ambasciata, da parte del noto scrittore e giornalista Roberto Gervaso, della traduzione polacca del suo libro "I Borgia", alla presenza del Ministro della Giustizia, Paola Severino, presso la sede dell'Istituto.

La sala era colma di un pubblico attento e partecipativo. Oltre ai piu' illustri italianisti polacchi, hanno preso parte alla presentazione il Vice Ministro della Giustizia, Wojciech Wegrzyn, e il poeta Jaroslaw Mikolajewski, che ha ricoperto fino a poco tempo fa la carica di Direttore dell'Istituto di Cultura polacco a Roma.

Il Professor Piotr Salva, che a breve ricoprira' la carica di Direttore dell'Accademia polacca a Roma si e' simpaticamente prestato a fare da moderatore in un immaginario processo di riabilitazione della famiglia Borgia. Il Ministro Severino, nel suo intervento, ha ripercorso brevemente la vicenda storica fino ad ampliare il discorso al rapporto tra il potere e la politica, insistendo soprattutto sulla centralita' dei concetti di legalita' e giustizia e sull'importanza di diffonderne i valori, in particolar modo tra le generazioni piu' giovani. Gervaso ha illustrato la sua teoria di contestualizzazione storica della vicenda dei Borgia, soffermandosi con maggiore indulgenza sulla figura di Lucrezia, vittima dell'ambizione del padre, ma allo stesso tempo capace di sviluppare una sua autonoma dimensione spirituale piu' profonda e, forse, di vera credente. Nonostante l'accorata difesa dello scrittore, un sondaggio per alzata di mano del pubblico ha confermato la condanna della famiglia, che nel bene o nel male suscita ancora la curiosita' e l'interesse di un vasto pubblico. Gervaso, poi, stimolato dalle numerose domande della platea, ha raccontato divertenti episodi della sua vita, offrendo dei piccoli cammei del suo rapporto con il maestro e amico Indro Montanelli.



